

BANDO 2009 - PROGETTO STRATEGICO NEL SETTORE DEL COMMERCIO, IN ATTUAZIONE DEL D.M. 17 APRILE 2008 (L. 226/1997, ART. 16, COMMA 1), DI CUI ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE 1842/2008.

AZIONE 1 - VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA COMMERCIALE NEI CONTESTI "FRAGILI"

L'azione ha come destinatari le imprese del commercio - singole o associate - che realizzano progetti promossi, sviluppati e coordinati dai Centri di assistenza tecnica e concertati con le Amministrazioni pubbliche.

Nello specifico, con tale azione si persegue la promozione e l'attivazione di livelli di servizio adeguati a garantire una migliore vivibilità in tali aree, attraverso una riqualificazione delle attività esistenti, degli spazi fisici dei contesti di riferimento e lo sviluppo di esercizi polifunzionali.

In considerazione della particolare situazione di fragilità dei contesti geografici di riferimento si ritiene che i Centri di assistenza tecnica possano svolgere un fondamentale ruolo di "promotori" e "facilitatori" per la realizzazione degli interventi, quali soggetti di integrazione e coordinamento del progetto. Infatti quest'ultimi propongono interventi a favore dell'area in coerenza alla configurazione del contesto locale di riferimento, svolgono un ruolo attivo nel mobilitare e convogliare l'interesse e la partecipazione delle imprese, collabora eventualmente al reperimento delle risorse necessarie a sostenere l'attuazione, in addizionalità a quelle pubbliche, coordinano il processo di attuazione del progetto e favoriscono il monitoraggio dell'avanzamento dello stesso, agendo da referente amministrativo per conto degli operatori commerciali dell'area di riferimento, ecc.

1 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Tale azione mira al mantenimento e alla rivitalizzazione del tessuto commerciale tramite incentivi finalizzati alle imprese localizzate nelle zone di cui **all'art. 9, comma 1 della L.R. 14/99** ovvero, ai sensi dell'art. 9.5.1, commi 7 e 8 del PTCP vigente, le aree corrispondenti a tutti i centri abitati e nuclei aventi una popolazione inferiore a 700 abitanti, secondo i dati disponibili del più recente censimento ISTAT della popolazione, fatta salva una più specifica individuazione di queste aree da parte di Comuni nell'ambito dei propri strumenti di pianificazione e programmazione.

2 SOGGETTI BENEFICIARI

- a) Piccole imprese (secondo le definizioni stabilite dal D.M. 18 aprile 2005) del commercio, anche su aree pubbliche, e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, con sede legale ed operativa nella Regione Emilia Romagna, in forma singola o associata.
- b) I Centri di Assistenza Tecnica di cui all'art. 23 del D.Lgs. 114/1998.

3 TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo, redatte secondo l'apposita modulistica reperibile sul sito internet all'indirizzo www.provincia.bologna.it/web/commercio.html o presso il Servizio Industria, Artigianato e Commercio, debbono essere inviate alla Provincia di Bologna entro e non oltre il 31 luglio 2009.

I soggetti beneficiari potranno presentare una sola istanza di contributo.

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, dovrà essere corredata da:

- 1) relazione tecnica contenente:
 - a) dettagliata descrizione del contesto locale e del partenariato di riferimento (solo per domanda presentata da imprese associate), degli interventi, degli obiettivi e dei risultati perseguiti;
 - b) indicazione delle risorse finanziarie occorrenti per la realizzazione dell'iniziativa;

- c) Idonea documentazione comprovante l'avvenuta concertazione fra i soggetti privati partecipanti all'iniziativa ed il Comune.

4 DECORRENZA DELLE INIZIATIVE E TEMPI DI ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE

Possono essere finanziati esclusivamente i progetti la cui realizzazione abbia avuto inizio a partire **dal 1° gennaio 2008**.

I progetti di cui alla presente azione dovranno essere realizzati e rendicontati **entro 18 mesi** dalla data di comunicazione della concessione del contributo medesimo, pena la revoca dello stesso.

L'eventuale richiesta di **proroga**, possibile una sola volta, deve pervenire alla Provincia da parte del soggetto beneficiario entro la scadenza prevista e avrà durata massima di mesi 6. Verrà concessa solo in presenza di cause di forza maggiore e di oggettive e motivate difficoltà non dipendenti dalla volontà dei soggetti interessati, giustificabili con idonea documentazione a chiarimento.

5 AMMONTARE DEL PLAFOND E MISURA DEI CONTRIBUTI

Il plafond destinato alla Azione 1 è fissato nella misura del 20% dell'ammontare complessivo del trasferimento destinato alla provincia di Bologna per l'anno 2009, al netto del cofinanziamento regionale. In sede di concessione, al plafond possono concorrere eventuali risorse non utilizzabili sull'Azione 2.

Il plafond così determinato sarà ripartito nella misura del 50% a favore della graduatoria delle imprese singole, e il restante 50% a favore della graduatoria delle imprese associate. Gli eventuali fondi residui su una delle graduatorie potranno essere utilizzati per coprire il fabbisogno dell'altra.

Il contributo in conto capitale è concesso, nel rispetto del regolamento "*de minimis*" (CE) n. 1998/2006, nella misura del 50% delle spese ammesse e comunque fino ad un massimo di € 25.000,00 per le singole imprese ed € 100.000,00 per gli organismi associativi.

6 ATTIVITÀ E RELATIVE SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse spese relative a:

- progettazioni e direzione lavori;
- opere di riqualificazione e di ammodernamento dei singoli punti vendita, finalizzati anche al risparmio energetico;
- attivazione di esercizi polifunzionali;
- azioni di marketing e promozionali;
- costi di integrazione e coordinamento per l'attuazione del progetto (nella misura massima del 10% delle spese ammissibili).

Le prestazioni di consulenza sono ammissibili solo se prestate da imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria ed Artigianato, da enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, nonché da associazioni di categoria dei settori di competenza.

Non sono considerati ammissibili preventivi e fatturazioni di fornitori (sia singoli che imprese) che risultino collegati, attraverso partecipazioni di capitale o titolarità di cariche sociali e/o direttive, all'impresa singola o alle imprese associate richiedenti il contributo.

Sono escluse le spese relative a materiali di consumo, minuteria e contratti di manutenzione, acquisto di beni usati, acquisto di terreni e/o immobili.

Gli interventi oggetto della presente azione non potranno godere, per la realizzazione delle medesime opere, di ulteriori agevolazioni, comunque concesse sotto qualsiasi forma, in base ad altre normative.

7 CRITERI DI VALUTAZIONE

Costituiscono elementi di valutazione, ai fini della determinazione delle graduatorie:

- A) Punteggio partnership: per progetti presentati da imprese associate:**

- numerosità ed effettivo coinvolgimento del partenariato anche con riferimento alla effettiva rappresentanza rispetto al contesto locale:

da 50,01 % a 100% di operatori: **punti 3**

da 25,01 % a 50% di operatori **punti 2**

da 0,01 % a 25% di operatori: **punti 1**

B) Punteggi legati al merito tecnico del progetto, per imprese singole e per imprese associate:

- iniziative finalizzate alla attivazione e/o sviluppo di esercizi polifunzionali **punti 5**
- iniziative che coinvolgono botteghe e/o mercati storici aventi i requisiti previsti dalla L.R. 5/2008; **punti 4**
- iniziative finalizzate al risparmio energetico e/o al miglioramento dell'impatto ambientale **punti 3**
- iniziative ad alto contenuto di innovazione di prodotto **punti 2**
- iniziative ad alto contenuto di innovazione di processo ed organizzativa **punti 2**
- iniziative finalizzata all'abbattimento di barriere architettoniche **punti 2**
- iniziative di marketing o promozionali **punti 2**
- altre iniziative ammissibili (per ciascuna) **punti 1**
- partecipazione del CAT quale soggetto di integrazione e coordinamento **punti 1**

C) Priorità legata all'area di riferimento.

Costituiscono prima fascia finanziabile in ciascuna graduatoria, in ordine di punteggio, i progetti presentati da imprese localizzate nelle aree definite dal PTCP **al di fuori** dei territori individuati dal Piano di Valorizzazione e Promozione Territoriale della Provincia di Bologna (approvato con Delibera di Giunta n° 110 del 10/03/ 2009) nell'ambito dell'Asse IV del POR.FESR 2007-2013.

D) Criteri applicabili a parità di punteggio:

- **imprese singole:** avrà priorità l'impresa di meno recente costituzione, e in caso di ulteriore parità il progetto con il valore più alto di investimento ammissibile ;
- **imprese associate:** avrà priorità il progetto con il valore più alto di investimento ammissibile, in caso di ulteriore parità il progetto con il maggior numero di imprese partners.

Per entrambe le tipologie di domanda, qualora si verifichi una eventuale ulteriore parità, sarà data priorità alla domanda che porta data anteriore di inizio del progetto.

8 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

L'istruttoria delle domande avverrà dapprima sotto il profilo dell'ammissibilità formale, finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità.

Le domande per le quali l'istruttoria formale avrà avuto esito positivo saranno esaminate sotto il profilo del merito, sulla base dei criteri di valutazione di cui al paragrafo 6 e le graduatorie saranno predisposte attribuendo la sommatoria dei punteggi indicati a fianco di ciascun criterio e applicando, ove necessario, i criteri a parità di punteggio.

Le domande saranno esaminate da un nucleo di valutazione, nominato con atto del Presidente della Provincia di Bologna e istituito presso il Servizio Industria, Artigianato, Commercio che formulerà la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo.

Il nucleo sarà così composto:

- Dirigente Responsabile del Servizio Industria, Artigianato, Commercio in qualità di Presidente;
- Responsabile di P.O. dell'U.O. "Finanziamenti alle imprese";
- Responsabile del procedimento dell'Azione 2 del Progetto Strategico Triennale;

- Istruttore amministrativo-contabile del Servizio Industria, Artigianato, Commercio;
- Funzionario delegato dal Nuovo Circondario Imolese.

Alle sedute del nucleo di valutazione potranno essere chiamati a partecipare - fino ad un massimo di tre unità - esperti in materie specifiche attinenti le priorità del bando, interpellati a seconda della specificità dei progetti.

L'attività del Nucleo non comporta oneri di spesa per la Provincia di Bologna.

9 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Terminata la fase istruttoria, la Provincia approverà il piano degli interventi contenente le graduatorie dei progetti ammissibili e gli elenchi delle domande non ammesse, che trasmetterà alla Regione Emilia Romagna **entro il 31 ottobre 2009**.

A seguito dell'approvazione dei piani degli interventi da parte della Regione e della relativa assegnazione delle risorse, la Provincia provvederà alla concessione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse, applicando le percentuali previste al paragrafo 5 del presente bando.

Dell'esito dell'istanza presentata, verrà data comunicazione a tutti soggetti richiedenti.

10 CAUSE DI NON AMMISSIBILITA'

Costituiscono motivo di non ammissibilità della domanda di agevolazione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quelli stabiliti;
- a) la mancanza dei requisiti dimensionali e localizzativi dell'impresa di cui ai paragrafi 1 e 2 del presente bando ;
- b) qualora l'impresa richiedente risulti, al momento della presentazione della domanda, in stato di scioglimento o liquidazione, ovvero sia soggetta a procedure concorsuali previste dalla vigente normativa in materia di fallimento;

11 REVOCHE

Il contributo concesso Il contributo concesso verrà revocato, con determinazione del Dirigente del Servizio, nei seguenti casi:

- 1) qualora i beni materiali oggetto di agevolazione vengano ceduti, alienati o distolti dall'uso previsto, prima dei 3 anni dalla conclusione del progetto, salvo autorizzazione da parte della Provincia;
- 2) qualora il beneficiario provveda all'invio della documentazione tecnica e di spesa oltre i 18 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione della avvenuta concessione del contributo;
- 3) qualora l'impresa richiedente, al momento della rendicontazione del contributo, risulti inattiva, in stato di scioglimento o liquidazione, ovvero soggetta a procedure concorsuali previste dalla vigente normativa materia di fallimento;
- 4) qualora la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore al 60% dell'importo del progetto ammesso a contributo;
- 5) qualora la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato e ammesso a contributo;
- 6) se l'impresa, in caso di acquisto tramite leasing finanziario, non rispetti l'impegno a riscattare il bene acquistato con contratto di leasing;
- 7) se, a seguito di controlli e verifiche, venga rilevata la mancanza e/o la perdita dei requisiti sulla base dei quali è stato concesso il contributo entro i 3 anni dalla sua concessione.

8) mancato rispetto dei vincoli e delle indicazioni previsti dal presente bando.

In caso di revoca del contributo il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già percepite aumentate degli interessi legali maturati a decorrere dalla data di notifica della revoca.

12 ISPEZIONI E CONTROLLI

La Provincia può effettuare ispezioni o controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto, il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la loro corretta destinazione, la veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive anche nei tre anni successivi al pagamento del contributo.

Il beneficiario si impegna a rispettare le leggi in tema di prevenzione infortunistica, malattia professionale, a garantire le condizioni minime stabilite dai contratti collettivi nazionali di settore, dai contratti di lavoro di categoria provinciali, e di zona, o dagli accordi aziendali stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative nella categoria, nonché le normative di tutela dell'ambiente e di osservanza delle pari opportunità.

13 TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione Provinciale e la Regione Emilia Romagna vengano in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, e successive modificazioni ed integrazioni.

14 DISPOSIZIONI TECNICHE.

In apposito documento, approvato dal Responsabile di P.O. dell'U.O. "Finanziamenti alle imprese", saranno definite le modalità di presentazione delle domande, le modalità di rendicontazione ed in generale ogni altro elemento di carattere tecnico inerente il procedimento.

Il documento sarà reso disponibile presso l'Ufficio Commercio del Servizio "Industria Artigianato e Commercio" e scaricabile dal sito internet della Provincia di Bologna.

15 RINVIO ALLA NORMATIVA REGIONALE

Per tutto quanto non espressamente previsto si intendono integralmente richiamate le disposizioni regionali, e loro eventuali successive modificazioni ed integrazioni.